



<http://110alessandria.liberapiemonte.it/i-dieci-punti/>

**6 Giugno 2013. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità la costituzione della nuova "Commissione temporanea e speciale di studio per la promozione della cultura della legalità".**

### COMUNICATO STAMPA del 7 GIUGNO 2013

L'associazione Libera di Alessandria, attraverso il suo coordinamento provinciale ed il suo presidio cittadino "Anna Pace", esprime l'apprezzamento per la decisione dell'Amministrazione Comunale di Alessandria di dotarsi di uno strumento in più per il contrasto alla cultura mafiosa e paramafiosa, oggi troppo spesso accettata con rassegnazione da alcune porzioni del tessuto politico, sociale e produttivo del nostro territorio.

Siamo ben consapevoli delle difficoltà di affrontare quella che oggi ne è la principale conseguenza: quella "zona grigia" che ritiene la corruzione e l'illegalità un'accettabile opzione alternativa con cui perseguire i propri scopi, anche con l'aiuto più o meno occasionale della criminalità organizzata, senza alcun interesse per le ripercussioni economiche, sociali e talora sanitarie sulla maggioranza dei cittadini.

Ma il Piemonte, grazie anche all'azione repressiva della Magistratura e delle Forze dell'Ordine, in questi ultimi anni sta dimostrando di avere gli anticorpi per poter reagire a questa cultura parassita che vorrebbe sempre di più radicarsi nel tessuto sano e produttivo della nostra regione e della nostra provincia. Una cultura che non può essere sconfitta con la delega ad altri, ma con l'assunzione da parte di ciascuno delle proprie aliquote di corresponsabilità, a partire dalle Istituzioni democratiche.

Il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, in una nota intervista a Giorgio Bocca del 1982, poco prima della sua uccisione, commentava: << *La mafia ormai sta nelle maggiori città italiane dove ha fatto grossi investimenti edilizi, o commerciali e magari industriali. Vede, a me interessa conoscere questa "accumulazione primitiva" del capitale mafioso, questa fase di riciclaggio del denaro sporco, queste lire rubate, estorte che architetti o grafici di chiara fama hanno trasformato in case moderne o alberghi e ristoranti a la page. Ma mi interessa ancora di più la rete mafiosa di controllo, che grazie a quelle case, a quelle imprese, a quei commerci magari passati a mani insospettabili, corrette, sta nei punti chiave, assicura i rifugi, procura le vie di riciclaggio, controlla il potere* >>.

Oggi sappiamo dalle inchieste e dai processi in corso che qui al nord la situazione, rispetto al 1982, si è ulteriormente aggravata. La nuova commissione speciale non sia quindi ridotta ad un fatto simbolico. Se i suoi obiettivi saranno in sintonia con le parole pronunciate 31 anni fa dal Generale Dalla Chiesa, la società civile e responsabile è certamente pronta a fare la sua parte al fianco dell'Amministrazione Comunale di Alessandria, convinti che *la promozione della cultura della legalità* sia anche uno degli ingredienti indispensabili per poter prevenire, in futuro, ulteriori situazioni di grave difficoltà economico-sociale, anche peggiori di quella in cui versa oggi la nostra città. Al lavoro dunque, perchè 18 mesi non sono molti.

<http://liberalessandria.liberapiemonte.it/>  
[alessandria@libera.it](mailto:alessandria@libera.it)  
[annapace.alessandria@liberapiemonte.it](mailto:annapace.alessandria@liberapiemonte.it)